CORRIERE DELLA SERA

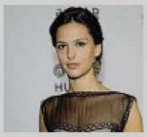
July 21st, 2022

Finance to create value – GWM Group bets on Europe

Il riconoscimento

Wcd premia Nathalie Dompé con il Visionary Award «per l'impegno nell'inclusione e la leadership femminile»

Nathalie Dompé, 35enne co-ceo della milanese Dompé farmaceutici, è la prima italiana a ricevere il *Visionary Award dal Women Corporate Directors*, il principale network globale per la leadership femminile, che conta 2.500 membri in 8.500 board in tutto il mondo. Il riconoscimento celebra le aziende e i professionisti che mostrano un serio impegno per la *Diversity and Inclusion* e la *Female Leadership*. La consegna del riconoscimento avverrà a New York il 12 settembre, nel quadro del congresso Global Institute 2022. «Sono onorata», ha commentato Nathalie Dompé. «Ma il merito va all'intero team di Dompé farmaceutici, che ogni giorno riesce a coniugare questioni critiche di governance, come sostenibilità e inclusività, con le performance di crescita e una ricerca scientifica di alto livello». L'azienda milanese, presente negli Usa dal 2018 con un farmaco riconosciuto dalla Food and Drug Administration come *breakthrough therapy* nell'oftalmologia, nel 2021 ha fatturato 571 milioni di euro, il 70% all'estero. Tra gli oltre 800 dipendenti, più del 51% è donna.



Nathalie Dompé

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il gruppo del «martech» si espande in Europa

Jakala sbarca in Francia E cresce in Spagna con l'acquisizione di Biko

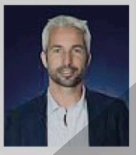
Due nuove acquisizioni per Jakala, la società leader del «martech» in Italia specializzata nelle soluzioni digitali applicate al marketing. Con l'ingresso nel perimetro aziendale del gruppo francese Clever Age e della spagnola Biko, il gruppo fondato nel 2000 da Matteo de Brabant — che ne è l'attuale presidente e azionista di riferimento insieme al fondo Ardian — rafforza il suo potenziale di crescita in due dei principali mercati europei di riferimento. I servizi ad alto valore aggiunto ed elevato contenuto di tecnologia digitale offerti da Jakala sono soluzioni disegnate su misura in base alle esigenze della clientela e hanno l'obiettivo di integrare strategia e consulenza, analisi dei dati, intelligenza artificiale e gestione delle informazioni di prodotto.

«La quota di partecipazione che abbiamo acquisit… ver Age, una società … nel 2000 e che ha ra… un fatturato di 35 mi… permetterà di rafforz… servizi legati all'e-co… ce», spiega de Brabar… quisizione della sp… Biko, un totale di 270 a… un ebitda di 5 milion… «permetterà invece di … re la gamma dei servi… al miglioramento de… experience digitale de… che utilizzano il cana… ne», aggiunge. Le due… acquisizioni si inse… nel trend di rapida es… ne del gruppo Jakala … l'esercizio in corso … una crescita dei ricavi … a quota 380 milioni e … cremento dell'ebitda … Jakala ha oggi circa … pendenti e ha uffici o… in 13 Paesi.

Marco S…

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondatore



● Matteo de Brabant, 47 anni, nel 2000 ha fondato Jakala, società di cui è presidente e azionista insieme al fondo Ardian

20 per cento la crescita stimata dei ricavi 2022, in viaggio verso quota 380 milioni

Banca Generali

Progetto Digital Minds: qui la formazione diventa un videogioco

…capire …tuali la… …sso suc… …ere i te… …progetti …il busi… …i giorni. …o offerti …ne con …endere …rogetti …enze ad …ager. …mifica… …ormati… …à asse… …bership …quisire …ro di at… …rtecipa. — con… …sultabili …erna e …esso a …e esclu… …ogioco. …valcoli …NE RISERVATA

«Finanza per creare valore»

Fusioni e consolidamenti, il fondo Gwm group scommette sull'Europa

Due nuovi fondi aperti e uno in arrivo a fine anno. Il combinato tra rialzo dei tassi e fiammata inflattiva non spaventa Gwm group. L'asset manager con 22 anni di storia alle spalle oggi è arrivato a gestire 5 miliardi di euro e ad arruolare nuove figure chiave nei suoi uffici di Londra, Roma, Milano, Malta e in Lussemburgo oltre che a stringere partnership con investitori come Fortress, Pimco, Unicredit, Elliott.

«A metà dell'anno scorso abbiamo lanciato il fondo Credo e abbiamo chiuso l'anno con una performance più alta dell'obiettivo previsto, ovvero un rendimento del 16,7% mentre per la seconda parte del 2022 si punta a un 5,5%», illustra il managing partner Peter Sartogo. Il fondo mira a raccogliere 500 milioni di euro e si concentra su operazioni di prestito per finanziare operazioni immobiliari, inclusi progetti di espansioni e riqualificazioni in situazioni abbandonate dal sistema bancario. «Facciamo finanza per creare valore, non per scambiare asset — precisa il presidente Roberto Tamburrini —, così abbiamo fatto sostenendo l'acquisizione e l'ampliamento di un portafoglio logistico a Milano da parte del gestore Usa Angelo Gordon». Il fondo Merger Arbitrage Fund si concentra sulle transazioni legate a operazioni — anticipate o meno — di fusione e acquisizione, in particolare in Europa. «In quattro anni e mezzo ha ottenuto un rendimento annuale netto del 7,6% — sottolinea Sartogo —. Preserva gli attivi quando i mercati diventano ballerini, ma poi genera rendimenti nelle fasi più vivaci: quando i listini sono scesi del 18%, Merger Arbitrage Fund ha registrato uno 0,6%. Può arrivare a un miliardo di raccolta». Il fondo studia la differenza tra il prezzo di negoziazione delle azioni di una società target e il prezzo dell'operazione, che dipendono dalla probabilità e dai tempi di completamento della transazione. A fine anno poi partirà Real Estate Special Situations III: «Mettiamo capitale di rischio per comprare a sconto immobili bloccati e riavviarne i lavori».

Andrea Rinaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Partner

● Peter Sartogo (*nella foto*), managing partner di Gwm Group

● Gwm group è un asset manager con 5 miliardi di euro di massa gestita

● Nato 22 anni fa, ha uffici a Londra, Roma, Milano, Malta, Lussemburgo

● Ha stretto partnership con Prudential, Fortress, Pimco, Unicredit, Elliott, Bnp, diverse fondazioni ed enti previdenziali

«Finanza per creare valore»

Fusioni e consolidamenti, il fondo Gwm group scommette sull'Europa

Due nuovi fondi aperti e uno in arrivo a fine anno. Il combinato tra rialzo dei tassi e fiammata inflattiva non spaventa Gwm group. L'asset manager con 22 anni di storia alle spalle oggi è arrivato a gestire 5 miliardi di euro e ad arruolare nuove figure chiave nei suoi uffici di Londra, Roma, Milano, Malta e in Lussemburgo oltre che a stringere partnership con investitori come Fortress, Pimco, Unicredit, Elliott.

«A metà dell'anno scorso abbiamo lanciato il fondo Credo e abbiamo chiuso l'anno con una performance più alta dell'obiettivo previsto, ovvero un rendimento del 16,7% mentre per la seconda parte del 2022 si punta a un 5,5%», illustra il managing partner Peter Sartogo. Il fondo mira a raccogliere 500 milioni di euro e si concentra su operazioni di prestito per finanziare operazioni immobiliari, inclusi progetti di espansioni e riqualificazioni in situazioni abbandonate dal sistema bancario. «Facciamo finanza per creare valore, non per scambiare asset — precisa il presidente Roberto Tamburrini —, così abbiamo fatto sostenendo l'acquisizione e l'ampliamento di un portafoglio logistico a Milano da parte del gestore Usa Angelo Gordon». Il fondo Merger Arbitrage Fund si concentra sulle transazioni legate a operazioni — anticipate o meno — di fusione e acquisizione, in particolare in Europa. «In quattro anni e mezzo ha ottenuto un rendimento annuale netto del 7,6% — sottolinea Sartogo —. Preserva gli attivi quando i mercati diventano ballerini, ma poi genera rendimenti nelle fasi più vivaci: quando i listini sono scesi del 18%, Merger Arbitrage Fund ha registrato uno 0,6%. Può arrivare a un miliardo di raccolta». Il fondo studia la differenza tra il prezzo di negoziazione delle azioni di una società target e il prezzo dell'operazione, che dipendono dalla probabilità e dai tempi di completamento della transazione. A fine anno poi partirà Real Estate Special Situations III: «Mettiamo capitale di rischio per comprare a sconto immobili bloccati e riavviarne i lavori».

Andrea Rinaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Partner

● Peter Sartogo (*nella foto*), managing partner di Gwm Group

● Gwm group è un asset manager con 5 miliardi di euro di massa gestita

● Nato 22 anni fa, ha uffici a Londra, Roma, Milano, Malta, Lussemburgo

● Ha stretto partnership con Prudential, Fortress, Pimco, Unicredit, Elliott, Bnp, diverse fondazioni ed enti previdenziali